

Consorzio "I Castelli della Sapienza"

Enti consorziati:

Comuni di: Artena, Cave, Carpineto Romano, Colonna, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Paliano, Valmontone e Zagarolo

Sede legale: Palazzo Doria Pamphilj, Piazza U. Pilozzi, 9 - 00038 Valmontone (RM)
tel 06959938219; fax 06959938211
email segreteria@castellidellasapienza.it PEC protocollo@pec.castellidellasapienza.it
P.IVA 06532741003

Copia conforme all'Originale VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 7 del 21/03/2018

Oggetto: Individuazione Responsabile Anticorruzione e trasparenza. Atto di indirizzo al Direttore Amministrativo

L'anno duemila diciotto , il giorno **21** del mese di **Marzo** alle ore **15.30** presso la sede operativa in Valmontone (RM), Vicolo dei fiori, 3 è stato convocato nei modi di legge il Consiglio di Amministrazione del Consorzio "I Castelli della Sapienza".

Alla convocazione oggi risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Presenti	Assenti
ROSSI ANGELO	PRESIDENTE	X	
ADIUTORI VALENTINA	CONSIGLIERE	x	
BENIGNI DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
CARLETTI MARCO	CONSIGLIERE	X	
SACCUCCI MARIO	CONSIGLIERE		x
LETO LUCIA	SEGRETARIO	X	

PRESENTI: 4

ASSENTI: 1

Funge da Segretario il Direttore del Consorzio, Dr. ssa Leto Lucia.



CONSORZIO I Castelli della Sapienza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CDA

OGGETTO	Individuazione Responsabile trasparenza e anticorruzione. Atto di indirizzo al Direttore Amministrativo
---------	---

Ai sensi dell'art. 49, 151 comma 4 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.-	
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	Per quanto concerne la regolarità Tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario Note _____ _____ _____ Data 21/03/2018 Il Responsabile del Servizio (.....)
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	Per quanto concerne la regolarità Contabile esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario Note _____ _____ _____ Data _____ Il Responsabile del Servizio (.....)

Il Consiglio di Amministrazione

VISTI

- l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:
- «7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*
- 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».*
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione -ANAC.
- L'art 43 del dell'art. 43 del D.lgs.n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 che prevede che prevedendo quanto segue:
- "1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*
- 2. (abrogato dal dlgs 97/2016).*
- 3. I dirigenti responsabile degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*
- 4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*
- 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale*

attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità

RICHIAMATE

- le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016":

"Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).

Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]"

Visto che il D. Lgs. n. 33/2013 ha definito all'art. 43 la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, che deve essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo, tra tali funzioni, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VALUTATO che nella medesima Circolare il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

CONSIDERATO CHE

- il Consorzio I Castelli della Sapienza svolge il ruolo di ente capofila di Centrale Unica di Committenza per alcuni dei Comuni consorziati e per altri Comuni ed enti non aderenti oltre che per se stesso e quindi appare opportuno che l'incarico di cui in oggetto sia ricoperto da figure dirigenziali o posizioni organizzative di enti non facenti parte della Centrale Unica di Committenza di cui sopra;

- il Direttore Amministrativo del Consorzio svolge anche funzioni dirigenziali e rende i pareri di regolarità tecnica- amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché contabile ai sensi dell'art. 147 bis del Dlgs. 267/2000 e di conseguenza non può assumere l'incarico di cui in oggetto;

- attualmente l'Ente non dispone di ulteriori figure dirigenziali o posizioni organizzative in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata nonché dalle linee Guida Anac "FAQ" del 9 giugno 2016, presupposti obbligatori per lo svolgimento della funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- è necessario pertanto provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avvalendosi della collaborazione di uno dei Segretari Generali in servizio presso uno dei Comuni consorziati con codesto Ente e che non aderiscono alla Centrale Unica di Committenza, CUC, di cui il Consorzio è ente capofila;

- Considerata la disponibilità a ricoprire l'incarico da parte del Segretario Generale, Dr.ssa Daniela Gonfloni che risponde ai requisiti di cui sopra;

VISTI

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

- lo Statuto del Consorzio

A voti unanimi legalmente resi dagli eventi diritto

DELIBERA

1) di precisare che l'incarico suddetto avrà durata triennale dal decreto di nomina, e ha ad oggetto, tra l'altro, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto n. 33/2013, la elaborazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell'accesso generalizzato sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

2) di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantire al responsabile della Trasparenza la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico nonché procedere con le pubblicazioni ufficiali sul sito di ogni documento di loro competenza;

3) di precisare che il valore massimo di spesa per l'incarico in questione viene fissato in €1600 oltre oneri di legge;

4) di dare atto che detta spesa grava sul capitolo 1000 del Bilancio Finanziario 2018-2020, annualità 2018,

5) di individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona della Dr.ssa Daniela Gonfloni, Segretario Generale del Comune di Zagarolo, comune non aderente alla Centrale Unica di Committenza;

6) di demandare al Presidente del Cda l'onere dell'emissione del decreto di nomina;

7) di dichiarare il presente atto, con votazione separata unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Dr. Angelo Rossi

**Il Segretario
Direttore del Consorzio**
f.to Dr.ssa Leto Lucia

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata affissa in copia, all'Albo Pretorio del Consorzio I Castelli della Sapienza il giorno.....19/04/2018.....

Addi.....19/04/2018.....

Il Segretario del Consorzio

f.to Dr.ssa Lucia Leto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Consorzio I Castelli della Sapienza per cui ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 risulta essere:

- Immediatamente eseguibile
 Esecutiva dopo il decimo giorno della relativa pubblicazione

Addi.....19/04/2018.....

Il Segretario del Consorzio

f.to Dr.ssa Lucia Leto

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrazione

Addi 19/04/2018

Il Segretario del Consorzio
Dr.ssa Lucia Leto

